

COMUNI DI ABBADIA SAN SALVATORE, CASTIGLIONE D'ORCIA, MONTALCINO,
PIANCASTAGNAIO, PIENZA, RADICOFANI, SAN QUIRICO D'ORCIA

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DEI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

INDICE

Preambolo

ART. 1	- Finalità	p. 4
ART. 2	- Oggetto e riferimenti legislativi.....	p. 4
ART. 3	- Soggetti legittimati a presentare domanda di contributo.....	p. 4
ART. 4	- Soggetti legittimati a percepire il contributo.....	p. 5
ART. 5	- Interventi ammessi a contributo.....	p. 5
ART. 6	- Tipologie di intervento.....	p. 5
ART. 7	- Iter procedurale.....	p. 5
ART. 8	- Commissione tecnica.....	p. 6
ART. 9	- Graduatoria.....	p. 6
ART. 10	- Modalità di erogazione del contributo.....	p. 7
ART. 11	- Decadenza, riduzione e revoca del contributo.....	p. 8
ART. 12	- Entità massima del contributo erogabile per la realizzazione di opere edilizie.....	p. 8
ART. 13	- Entità massima del contributo erogabile per l'acquisto e l'installazione di attrezzature.....	p. 8
ART. 14	- Entità massima del contributo erogabile per ciascuna domanda	p. 8
ART. 15	- Limiti per l'erogazione del contributo.....	p. 8
ART. 16	- Rendicontazione dei contributi erogati.....	p. 9
ART. 17	- Convenzione per il servizio associato.....	p. 9

Preambolo

La Comunità Montana Amiata Val d'Orcia ed i Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani e San Quirico d'Orcia rispettivamente con deliberazione assembleare, e con deliberazione consiliari hanno approvato lo schema di Convenzione per la gestione associata dei procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dove sono stati precisati obiettivi, obblighi, garanzie e rapporti finanziari tra gli enti associati, delegando la potestà amministrativa, la responsabilità e la gestione alla Comunità Montana Amiata Val d'Orcia.

Gli Enti associati hanno previsto quale data di termine del rapporto convenzionale il 31.12.2009.

Tra i compiti dell'Ufficio associato si annovera l'attività regolamentare.

Art. 1

Finalità

1. Gli interventi, diretti ad eliminare situazioni di rischio, di ostacolo o di impedimento alla mobilità e fruibilità generale, comunemente definiti barriere architettoniche, sono finalizzati:
 - a) a garantire, nella misura più ampia possibile, l'autonomia del richiedente nello svolgimento delle attività residenziali;
 - b) a valorizzare le capacità residue del richiedente.

Art. 2

Oggetto e riferimenti Legislativi

1. Il presente regolamento sul funzionamento dell'Ufficio Associato dei procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nell'ambito della disciplina sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, disciplina le procedure che saranno svolte dalla Comunità Montana Amiata Val d'Orcia, quale delegato, dai comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani e San Quirico d'Orcia, delle funzioni, dei procedimenti e delle attività relative al servizio associato, come da Convenzione approvata ai sensi dell'art. 30 del T.U. 267\2000.
2. Il presente regolamento è strumento per la disciplina dell'esercizio della funzione di concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, esercitata nel territorio dei comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani e San Quirico d'Orcia.
3. Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono correlate alla normativa specifica definita con Legge Regionale n. 47 del 9.9.1991 e successive modificazioni, nonché al Regolamento n. 11/R del 3.1.2005 di attuazione dell'articolo 5 quater della L.R. n. 47/91.

Art. 3

Soggetti legittimati a presentare domanda di contributo

1. Possono presentare la domanda per accedere ai contributi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche i seguenti soggetti:
 - a) le persone disabili con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico o di carattere sensoriale o di carattere cognitivo che abbiano la residenza

anagrafica negli edifici interessati dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

b) le persone disabili con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico o di carattere sensoriale o di carattere cognitivo che assumano la residenza anagrafica negli edifici interessati dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche entro tre mesi dal momento della comunicazione dell'Ufficio Associato dell'ammissione al contributo quale beneficiario.

2. Possono presentare la domanda di contributo coloro che esercitano la tutela, la potestà ovvero l'amministrazione di sostegno dei soggetti indicati al comma 1.

Art. 4

Soggetti legittimati a percepire il contributo

1. Possono percepire i contributi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche, oltre ai soggetti indicati nel precedente articolo, anche i soggetti che hanno sostenuto le spese di realizzazione degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
2. Se i soggetti che hanno sostenuto effettivamente le spese sono diversi da quelli indicati all'articolo 3, essi devono sottoscrivere la domanda per conferma del contenuto e per adesione.

Art. 5

Interventi ammessi a contributo

1. Sono ammessi ai contributi previsti nel titolo I bis della LR n. 47/1991 gli interventi diretti all'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati:
 - a) in tutte le civili abitazioni, ivi incluse le pertinenze di tali abitazioni definite ai sensi dell'articolo 817 del codice civile, per le quali è stata presentata domanda dai soggetti di cui all'articolo 3;
 - b) in tutte le parti condominiali delle abitazioni indicate alla lettera a), definite ai sensi dell'articolo 1117 del codice civile.

Art. 6

Tipologie di intervento

1. Gli interventi ammessi al contributo ai sensi dell'articolo 5, possono consistere in:
 - a) opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive;
 - b) acquisto e installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive, quali:
 - 1) mezzi idonei a garantire il superamento dei dislivelli da parte delle persone con problemi di mobilità;
 - 2) strumenti idonei a favorire la sicurezza d'uso e la fruibilità degli spazi da parte delle persone disabili;
 - 3) dispositivi idonei a favorire l'orientamento e la mobilità negli ambienti;
 - 4) dispositivi impiantistici idonei a favorire l'autonomia domestica delle persone disabili.

Art. 7

Iter procedurale

1. I soggetti legittimati, ai sensi dell'articolo 3, presentano la domanda di contributo o direttamente all'Ufficio Associato o presso il comune dove hanno, o stanno per assumere, entro 3 mesi dal momento della comunicazione dell'ammissione al contributo quale beneficiario, la residenza anagrafica, ovvero ove è situato l'edificio interessato dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.
2. Nel caso di una istanza presentata al protocollo generale di uno dei Comuni convenzionati, tutta la documentazione dovrà essere trasmessa tempestivamente all'Ufficio Associato.
3. Il comune ricevente dovrà procedere all'accertamento della residenza anagrafica dei soggetti legittimati a presentare la domanda di contributo. Tale accertamento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Associato.
4. Per la domanda, la quale deve essere in regola con le disposizioni fiscali vigenti al momento della presentazione della stessa, dovrà essere utilizzata la modulistica predisposta dall'Ufficio Associato.
5. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione prevista. Il richiedente dovrà indicare il tipo di intervento per il quale domanda il contributo specificando il tipo di opere edilizie che intende realizzare, di attrezzature da acquistare e da installare, il relativo preventivo di spesa, oltre ad apposita dichiarazione che attesta che i lavori non siano stati avviati o realizzati.
6. La domanda può riguardare un solo intervento ovvero un insieme sistematico di interventi funzionalmente connessi. Per intervento funzionalmente connesso si intende una pluralità di interventi tra quelli indicati all'articolo 6 realizzati sullo stesso immobile finalizzati a rimuovere una o più barriere che limitano o impediscono lo svolgimento delle attività residenziali. Un intervento funzionalmente connesso può consistere anche nella realizzazione di una o più opere edilizie di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), congiuntamente all'acquisto e all'installazione di una o più attrezzature tra quelle indicate nell'articolo 6, comma 1, lettera b). In tale caso, per la determinazione dell'entità del contributo si applica l'articolo 14.
7. Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 8
Commissione tecnica

1. Per la valutazione della congruità degli interventi rispetto alle finalità indicate all'articolo 1, lettere a) e b) con la tipologia di disabilità della persona che richiede il contributo è istituita la commissione tecnica degli Enti convenzionati.
2. La commissione tecnica è composta da un responsabile dell'ufficio tecnico, da un esperto in materia di servizi sociali e da un medico legale dell'Azienda Unitaria Sanitaria Locale competente per territorio.
3. La commissione tecnica è convocata dal Responsabile del Servizio Associato che assiste alle sedute.
4. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tutti i componenti.
5. La Comunità Montana Amiata Val d'Orcia può stabilire un gettone di presenza a favore dei membri della commissione tecnica.
6. La durata della commissione tecnica è stabilita in tre anni.
7. La commissione tecnica è istituita, con atto del Responsabile del Servizio Associato dei procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dalla Comunità Montana Amiata Val d'Orcia.

Art. 9

Graduatoria

1. L'Ufficio Associato forma una graduatoria dei soggetti che hanno presentato validamente la domanda per il contributo, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio determinato sulla base dell'analisi:
 - a) della disabilità accertata dall'autorità competente. Per attestare la disabilità della persona con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico o sensoriale o cognitivo sono considerate valide le certificazioni rilasciate dalle competenti Commissioni delle Aziende Sanitarie ovvero da altra struttura competente in materia secondo la legislazione vigente (es. INAIL per gli invalidi del lavoro);
 - b) della congruenza dell'intervento con la tipologia della disabilità e con le esigenze di vita domestica del richiedente, attestata dalla componente commissione tecnica.
2. In relazione alla gravità della disabilità, accertata dalla autorità competente, si attribuisce un punteggio massimo di 70 punti su 100 (70/100), nella modalità di seguito indicata:
 - 1) persone non deambulanti con disabilità totale, 70 punti/100 (70/100);
 - 2) persone con menomazioni o limitazioni permanenti di tipo fisico o sensoriale o cognitivo, fino a 60 punti su 100 (60/100), con la seguente specificazione:
 - a) disabilità grave: 40 punti
 - b) disabilità completa: 60 punti
3. In relazione alla congruenza degli interventi con la tipologia della disabilità e con le esigenze di vita domestica del richiedente, attestata dalla competente commissione tecnica si attribuisce un punteggio massimo pari a 30 punti su 100 (30/100), nella modalità di seguito indicata:
 - a) intervento coerente con la disabilità accertata: 15 punti
 - b) intervento molto coerente con la disabilità accertata: 30 punti
4. A parità di punteggio, è data priorità alla domanda del disabile che ha la situazione reddituale più svantaggiata, così come essa risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche:
 - a) direttamente dalla persona disabile che richiede il contributo;
 - b) dal soggetto che ha a carico la persona disabile ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), da ultimo modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.
5. La graduatoria è unica ed ha validità in tutto il territorio degli Enti associati
6. L'Ufficio Associato rende pubblica la graduatoria entro il 31 marzo di ciascun anno.
7. L'Ufficio Associato comunica all'avente diritto l'ammissione al contributo, stabilendo un termine entro il quale dovrà essere presentata la documentazione attestante le spese sostenute mediante fatture quietanzate.

Art. 10

Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo è effettuata dall'Ufficio Associato dopo l'esecuzione delle opere, l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, sulla base della presentazione della documentazione attestante le spese sostenute mediante fatture quietanzate e previa verifica della residenza anagrafica.
2. Qualora le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire tutte le richieste inserite in graduatoria e l'Ufficio Associato intenda soddisfare un maggior

numero di richieste, l'entità del contributo erogabile per la realizzazione di opere edilizie o per l'acquisto e l'installazione di attrezzature può essere ridotta, previo parere della Consulta del Circondario Amiata Val d'Orcia, nella misura massima del 10 per cento.

3. Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano valide per i due anni successivi e sono valutate per la formazione della nuova graduatoria, con le modalità di cui all'articolo 9.
4. Le domande non soddisfatte nell'anno precedente per insufficienza di fondi concorrono con le domande presentate nell'anno in corso per la formazione della nuova graduatoria.

Art. 11

Decadenza, riduzione e revoca del contributo

1. La mancata presentazione della documentazione attestante le spese sostenute mediante fatture quietanzate, entro i termini stabiliti dall'Ufficio Associato al momento dell'ammissione al contributo, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, comporta la decadenza dal contributo medesimo.
2. Qualora la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella ammessa, il contributo è ridotto proporzionalmente. In ogni caso, è garantito il rispetto dei limiti percentuali previsti quale entità massima del contributo erogabile per la realizzazione di opere edilizie o per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature.
3. Qualora le opere realizzate e i beni acquistati non risultino conformi alla documentazione allegata alla domanda di contributo, è disposta la revoca dello stesso.
4. Le somme eventualmente recuperate per effetto dei provvedimenti di decadenza, riduzione o revoca del contributo sono utilizzate per il finanziamento della prima graduatoria utile.

Art. 12

Entità massima del contributo erogabile per la realizzazione di opere edilizie

1. Per la realizzazione delle opere edilizie, indicate all'articolo 6, comma 1, lettera a), possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta, ivi comprese le spese tecniche, e comunque per un importo non superiore a € 7.500,00 per ogni singolo intervento.

Art. 13

Entità massima del contributo erogabile per l'acquisto e l'installazione di attrezzature

1. Per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, indicate all'articolo 6, comma 1, lettera b), possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta e comunque per un importo non superiore a € 10.000,00 per ogni singolo intervento.

Art. 14

Entità massima del contributo erogabile per ciascuna domanda

1. Qualora la domanda di contributo sia relativa ad un intervento funzionalmente connesso come definito dall'articolo 7, comma 6 che consiste nella realizzazione di

una o più opere edilizie di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), congiuntamente all'acquisto e all'installazione di una o più attrezzature tra quelle indicate alla lettera b), l'ammontare del contributo complessivo massimo erogabile per la domanda è dato dalla somma dei due contributi dovuti per le singole tipologie di intervento, ai sensi degli articoli 12 e 13.

Art. 15

Limiti per l'erogazione del contributo

1. A ciascun richiedente, per una stessa unità immobiliare, può essere concesso un solo contributo derivante dal fondo regionale.
2. Nel caso in cui in un edificio vi siano più disabili fruitori dello stesso intervento di eliminazione di barriere architettoniche, la domanda è presentata da uno di essi, fermo restando che per ogni specifico intervento può chiedersi un solo contributo.

Art. 16

Rendicontazione dei contributi erogati

1. Entro il 30 giugno di ciascun anno, l'Ufficio associato trasmette alla Regione il rendiconto dei contributi erogati sulla base delle domande di contributo presentate e finanziate.

Art. 17

Convenzione per il servizio associato

1. L'attività e le prerogative della Consulta, la responsabilità del servizio e i rapporti tra gli Enti associati sono stabiliti dalla vigente Convenzione in materia.

Art. 18

Informazioni e comunicazioni

1. La Comunità Montana Amiata Val d'Orcia provvederà a pubblicizzare l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo tramite mezzi di comunicazione.